



REGIONE SICILIANA

Deliberazione n. 116 del 2 aprile 2003.

“Legge regionale 18 Maggio 1995, n. 42 – art.3 - Dichiarazione stato di calamità per i danni provocati dai movimenti franosi e dai dissesti idrogeologici verificatisi tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003 nel territorio dei Monti Nebrodi nella provincia di Messina.”

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 39 della legge regionale 29 Aprile 1985, n. 21 ed, in particolare, i commi 2 e 3 come sostituiti dall'art. 44 della legge regionale 12 Gennaio 1993, n. 10;

VISTA la legge regionale 18 Maggio 1995, n. 42 ed, in particolare l'art.3, che prevede che la

dichiarazione dello stato di calamità al verificarsi degli eventi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della citata legge n. 225/92 è di competenza della Giunta Regionale su proposta del Presidente della Regione;

VISTO l'appunto prot. n. 1364 del 27 Marzo 2003 ed i relativi atti allegati (Allegato "A"), trasmesso con nota n. 4906 del 2 aprile 2003 dell'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente della Regione, con il quale il Dipartimento regionale della Protezione Civile comunica che i Comuni di Acquadolci, Barcellona Pozzo di Gotto, Capizzi, Caprileone, Caronia, Castel Di Lucio, Castell'Umberto, Castoreale, Ficarra, Librizzi, Mirto, Mistretta, Naso, Pettineo, Piraino, Raccuja, S. Agata di Militello, S. Angelo di Brolo, S. Piero Patti, Sinagra, Tortorici, Tusa, hanno rappresentato che le ingenti e copiose piogge verificatesi tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003 hanno provocato una serie di dissesti idrogeologici (frane, smottamenti, etc.) che hanno interessato infrastrutture e servizi pubblici, fabbricati privati e pubblici e svariate aziende agricole e zootecniche ubicate nelle contrade interessate dagli eventi franosi;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale della Protezione Civile nel suddetto appunto rappresenta altresì che tali fenomeni franosi attivati alla fine del 2002 hanno, in una fase preliminare, interessato il territorio dei Comuni di Alcara Li Fusi, Cesarò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, San Fratello, S. Marco D'Alunzio e San Salvatore di Fitalia e, che per essi, è stato dichiarato lo stato di calamità, con deliberazione della Giunta regionale n.4 del 13 Gennaio 2003 e richiesta la dichiarazione dello stato di emergenza, con deliberazione n.5 del 13 Gennaio 2003;

CONSIDERATO che, acquisita la documentazione fornita dalle amministrazioni interessate e dagli organi tecnici competenti, il Dipartimento regionale della Protezione Civile rappresenta che il suddetto evento rientra nella tipologia prevista dalle lettere a) e b) dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

RITENUTO di dichiarare lo stato di calamità per i gravi danni causati dai movimenti franosi e dal dissesto idrogeologico nel territorio dei Monti Nebrodi nella provincia di Messina; Su proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 Maggio 1995, n. 42, lo stato di calamità naturale per i gravi danni causati dalle avverse condizioni atmosferiche verificatesi negli ultimi mesi dell'anno 2002 e primi mesi dell'anno 2003 che hanno provocato movimenti franosi e dissesti idrogeologici nel territorio dei Monti Nebrodi nella provincia di Messina, come in premessa specificato, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della Protezione Civile prot. n. 1364 del 27 Marzo 2003 allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(C. RUFFINO)

IL PRESIDENTE
(S. CUFFARO)